



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore territorio e lavori pubblici - Ambiente

DELIBERA n. 38/2023 del 27/09/2023

OGGETTO: RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE.

Allegati:

- doc_fine lavori piezometro (firmato: No, riservato: No)
- allegato A (firmato: Si, riservato: No)
- allegato B (firmato: Si, riservato: No)
- scheda sintetica (firmato: No, riservato: No)

Pareri:

Hash:

DEL_DELC_38_2023.pdf

E484FABD3345CF914FEEF04FD0E89DA21E36A0D75A4E97B3AFE0C5A34204232C997A8796B3
ED4F0D8E86B6B6039E158DDD6FE5F6AC9EF7813FE9950970671C3C

mi4316-finelav-All3_UBPiezometro.pdf

FB1B6E7DFDF51C95D21329B0C02EA204900A4C7B14E1AF21211F6020F1081F958AFDAB580D
1EF2E62D64D30EBD5055D169BCD7933994B5AD8CAC1BD435E3935D

mi4316_Via_Milanese_piezometro-Relaz-FINELAVORI.pdf

2B10304BA9AF07E12B887AA56E3485D1EFC4DACEA0EEDFC4F3B5BE267B60136B7FC812C61B
C3B12F418A3586CF7C6DA1166B8F1D639A8B5C17221A4BFC69F546

A - Scheda Sintetica.odt

A65A840541A48C4A78AC3E86C28F4A6FFD4786861BCE66C0F79BC93C429546ABE36B32FBEC
7F141F9361101D1A50C72464B43DB309EA4CC96B936C8E5E5ACB13

mi4316-finelav-All2_PiezometroSesto.pdf

EC04BB88A00A88E97B7F38D804881FFBFD4121C3569931B23F3F94C369F72B4BB18DF3E7D
B365569FFA4D1128C02A4E14B4453D129DC1F6BC268DBD184B7FA5

All A_ModificaFasciaPozzoGranelli_sett23_suPR04_PGT21.pdf

Delibera. n. 38 del 27/09/2023

D6D7412C0D8AA15AE6E725A62050915F8039DBDCB487A3D210F6CF36615D2DCFE61370F24
720C279FB29A269774276C1DB9280D950E307504E9B161CADA FE7B9

All B_ModificaFasciaPozzoGranelli_sett23_suDP03_PGT21.pdf
B406ECFEAB0B58B25683DAEEC0C7CA26275380DEC2DA213FD929A769E7E8C8AB61AF24744
7B5B3F2C21C31844BDAB07288AC552E9736F0E31254957E31BF3CD6

mi4316_Via_Milanese_piezometro-DICHIARAZIONE-FINELAVORI.pdf
02B24EC17D78572B9E2AB303988699C85EF4581B7F816AAE27AF72818533633CDE292FCF21
A6D3BFF444CAAC3DEE88E9043042883F481669114F83EC17E831CC

mi4316-finelav-All1_pozzogranelli.pdf
322BC0A65F35ED40CF31ADCAFD37501C28EFABE6D120B670F5758DEDC1F603741E56768CEC
2BE9C7BFDF80052240AE0E074EE529988C970C014BC2022C28516E



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 38 del 26/09/2023 - 27/09/2023

RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE

VERBALE

Il **27** di **settembre 2023**, a partire dalle ore **01:20**, nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCSETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Assente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
12.	MADERLONI YURI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA	Consigliere Comunale	Presente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente

24.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 22

Assenti n. 3

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio **Davide Coccetti**.
Partecipa all'adunanza il Vicesegretario Generale **Anna Brambilla**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna (da remoto), Roberta Pizzochera.

La presenza dell'Assessore Loredana Paterna avviene da remoto mediante piattaforma "CiviCam", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.
L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, è stata accertata da parte del Vicesegretario Generale.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **12103/2023** del **11/09/2023** ad oggetto:
"RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE";

Dato atto che le proposte di deliberazione iscritte ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno vengono trattate congiuntamente (unica presentazione dal parte dell'Assessore e unica discussione generale) e votate separatamente (con distinte dichiarazioni di voto);

Udita la relazione dell'Assessore Antonio Lamiranda;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 2^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 19 settembre 2023;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Antonio Lamiranda;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **6** contrari (Pagani, Foggetta, Maderloni, Milazzo, Gatti, Pastorino), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
"RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE".

INDI,

con separata votazione, con n. **16** voti favorevoli, n. **6** contrari (Pagani, Foggetta, Maderloni, Milazzo, Gatti, Pastorino), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCETTI DAVIDE**

**IL Vicesegretario Generale
BRAMBILLA ANNA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

12103/2023

OGGETTO: RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - VARIANTE PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE

Dirigente Firmatario

MARGUTTI PAOLO

Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio -
Ambiente

Settore territorio e lavori pubblici - Ambiente

Servizio urbanistica, sportello unico edilizia SUE

IL DIRETTORE

Premesso che:

- in data 14 aprile 2023, con prot. n. 2023/0040980, la società Eagle Italy 1 S.r.l. ha presentato istanza di Permesso di Costruire convenzionato e in deroga, ai sensi degli Artt. 14 e 28bis del D.P.R. n. 380/2001, per un intervento di demolizione e ricostruzione con ampliamento finalizzata all'insediamento di una residenza per studenti universitari (RSU), sull'immobile sito in Sesto San Giovanni Via Milanese 1;
- il suddetto immobile è individuato come edificio dismesso ai sensi dell'Art. 40bis della legge regionale 12/2005" (cfr. Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 32 del 21/07/2020, n. 62 del 26/10/2021 e n. 71 del 29/11/2022 - scheda edificio n. 5);
- la proposta progettuale riveste interesse pubblico per la riqualificazione urbana e ricopre inoltre funzione di servizio pubblico/d'interesse generale, in quanto l'edificio previsto garantirà: i) la realizzazione di posti letto per studenti beneficiari di misure per il diritto allo studio; ii) la realizzazione di un'aula studio aperta agli studenti universitari residenti in Sesto San Giovanni (con accreditamento); iii) una compensazione qualitativa extra-ambito per interventi sul sistema della mobilità ciclopedonale comunale;
- la proposta progettuale prevede l'impiego delle migliori tecniche disponibili di efficientamento e risparmio energetico per gli impianti di riscaldamento/raffrescamento del futuro studentato (es. pompe di calore geotermiche).

Dato atto che, per quanto suddetto e per consentire la realizzazione dell'intervento edilizio con l'impiego delle migliori tecniche disponibili di efficientamento e risparmio energetico per gli impianti di riscaldamento/raffrescamento, il Soggetto Attuatore ha da tempo manifestato la necessità di richiedere la ridelimitazione della fascia di rispetto del pozzo di captazione idrica Via Granelli n. 90/7 (cod. SIF 0152090090 - MI03MI01520900021), dall'attuale definizione con criterio geometrico di 200 m di raggio ad una con criterio temporale, come previsto dal Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006 (Art. 14) e della D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 (punto 2 dell'Allegato 1).

Dato atto altresì che:

- su impulso della Società Eagle Italy 1 S.r.l. è stata avanzata istanza a CAP Holding S.p.A., già in relazione a precedente istanza edilizia prot. n. 2022/0044024 del 27 aprile 2022 (annullata e archiviata con prot. n. 2023/0039644 e n. 2023/0042495), avente oggetto: *"Proposta di ridelimitazione con criterio temporale ai sensi della D.g.r. n. VI/15137/96 e del D. Lgs. n. 152/2006 delle aree di salvaguardia del pozzo ad uso potabile n. 90/7 Via Granelli in Comune di Sesto San Giovanni (MI)";* l'istanza è stata corredata da apposito "Studio idrogeologico e modellistico";
- l'istanza è stata inoltrata da CAP Holding S.p.A. ad ATO - Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana di Milano (prot. Uff. Ambito n. 15346 del 20/12/2021) che ha stabilito, con comunicazione ai loro atti Prot. n. 0001385 del 04/02/2022 (Ns. atti con prot. n. 0012221 del 04/02/2022), quali sono i requisiti per l'accoglimento della proposta di ridelimitazione avanzata, requisiti in capo sia a CAP Holding S.p.A. sia al Comune di Sesto San Giovanni.

Preso atto che la normativa di settore vigente, di riferimento per le funzioni dei Comuni relativamente alle captazioni destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di pubblico acquedotto, consente di modificare l'attuale definizione delle fasce di salvaguardia dei pozzi di captazioni idrica, passando dal criterio geometrico di 200 m di raggio al criterio temporale, come previsto da:

- Art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Codice dell'Ambiente";
- Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006, in particolare all'Art. 14 comma 4 che testualmente recita: *"In caso di derivazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si tiene conto della perimetrazione delle zone di rispetto previste dall'articolo 21 del D.lgs. 152/1999. L'individuazione delle zone di rispetto avviene sulla base di indicazioni tecniche definite dalla Giunta regionale e deve essere effettuata dai comuni su proposta dell'ATO. Il richiedente dovrà allegare alla documentazione attestante le caratteristiche dell'opera di derivazione, anche il provvedimento comunale di adozione della variante urbanistica di perimetrazione delle zone di rispetto, nel caso di protezione "statica", o le modalità di gestione, nel caso di protezione "dinamica". Il provvedimento di concessione darà atto della perimetrazione delle zone di rispetto o delle modalità di gestione adottate. In caso di acque sotterranee, sino a nuovi provvedimenti, si applicano le deliberazioni della Giunta regionale n. VI/15137 del 27 giugno 1996 e n. VII/12693 del 10 aprile 2003";*
- D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 (punto 2 dell'Allegato 1);
- D.G.R. n. 6/15137 del 27/06/1996;
- L.r. n. 26/2003 e s.m.i. all'Art. 42 comma 3.

Ricordato che la L.r. 12/2005 e s.m.i. prevede all'Art. 9 (Piano dei Servizi):

- comma 8 (cit.) *"Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)";*
- comma 15 (cit.) *"La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale".*

Visti i requisiti stabiliti dalla comunicazione di ATO - Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana di Milano ai Ns. atti con prot. n. 0012221 del 04/02/2022, finalizzati alla modifica della fascia di salvaguardia del pozzo di captazioni idrica in argomento, a carico di CAP Holding S.p.A. e per garantire:

- il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (Art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 6/15137 del 27/06/1996 e D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003);
- la realizzazione di (cit. comunicazione ATO) *“almeno un piezometro di controllo da posizionare sul lato di monte idrogeologico del pozzo in corrispondenza dell'isocrona a 60 giorni individuata con la ridelimitazione della zona di rispetto, ai fini del monitoraggio quali-quantitativo della falda emunta. Resta inteso, in ossequio a quanto disposto da ATS Città Metropolitana di Milano, che la nuova zona di rispetto potrà intendersi effettivamente "applicabile" solo a piezometro terminato e utilizzabile per il monitoraggio che sarà a carico del Gestore dell'acquedotto”*;
- le opportune comunicazioni agli Enti coinvolti (ATS e Ufficio d'Ambito ATO di Città Metropolitana di Milano, Comune di Sesto San Giovanni) riguardo la fine dei lavori di realizzazione del piezometro e apposita relazione contenente caratteristiche tecniche e stratigrafia del presidio di controllo;
- una prima analisi completa delle acque emunte dal/i piezometro/i, ai sensi del D. Lgs. n. 31/2001, in base ai risultati della quale dovrà essere elaborato un adeguato piano di monitoraggio, che preveda controlli con frequenza idonea e che tenga conto anche di quanto stabilito dai protocolli interni elaborati tramite il Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).

Visti altresì i requisiti stabiliti dalla comunicazione di ATO - Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana di Milano ai Ns. atti con prot. n. 0012221 del 04/02/2022, finalizzati alla modifica della fascia di salvaguardia del pozzo di captazioni idrica in argomento, a carico del Comune di Sesto San Giovanni e per garantire:

- (cit.) *“(...) nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti”*;
- la trasmissione agli Enti coinvolti (ATS e Ufficio d'Ambito ATO di Città Metropolitana di Milano, Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Milano) di copia della Deliberazione di approvazione della variante urbanistica al P.G.T., fermo restando che, come disposto da ATS Città Metropolitana di Milano, (cit.) *“la nuova zona di rispetto potrà intendersi effettivamente "applicabile" solo a piezometro terminato e utilizzabile per il monitoraggio che sarà a carico del Gestore dell'acquedotto”*.

Considerato che è stato condotto un approfondito confronto tra Uffici comunali competenti (Servizio Urbanistica e S.U.E., Servizio infrastrutture e reti), Soggetto Attuatore, ATO (Ambito Territoriale Ottimale - Ufficio d'Ambito) di Città Metropolitana di Milano e CAP Holding S.p.A. (gestore del S.I.I.)

Richiamate:

- l'informativa n. 10557/2023 presentata alla Giunta Comunale il 20/06/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. 751 del 22/06/2023 recante *“Autorizzazione alla realizzazione di piezometro di monitoraggio per ridelimitazione fascia di rispetto pozzi - opera propedeutica al Permesso di costruire convenzionato in deroga (PdCCD) ai sensi degli Artt. 14 e 28bis del D.P.R. n. 380/2001 per realizzazione di una residenza per studenti universitari (RSU) in Sesto San Giovanni, via Milanese 1.*

Rilevato che la società Eagle Italy 1 S.r.l. ha:

- formalizzato l'impegno con CAP Holding S.p.A. per la realizzazione del piezometro, con atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 21 luglio 2023 al n. 29758/10936 rep. Dottor Luca Bollini, registrato all'Agenzia delle Entrate il 20/07/2023;
- realizzato a suo totale carico, su aree di proprietà comunale definite puntualmente di concerto tra i tecnici competenti del Comune (*“Servizio Urbanistica e S.U.E.”*, *“Servizio*

infrastrutture e reti”) e di CAP Holding S.p.A., nello specifico al Foglio 28 mappale 7 del Catasto comunale, all’interno di aiuola del parcheggio ricompreso tra le vie Milanese, Carducci e Fabrizio Clerici (aiuola lungo via Milanese);

- realizzato il piezometro e depositato dichiarazione e relazione di fine lavori con prot. n. 0092192 del 01/09/2023 (allegati alla presente);
- in corso di sottoscrizione apposito atto con CAP Holding S.p.A., ai fini del monitoraggio della qualità delle acque emunte dal piezometro di controllo realizzato.

Valutato l’effettivo interesse dell’Amministrazione comunale di perseguire la riqualificazione dell’edificio dismesso di Via Milanese 1 in linea con l’Art. 40bis della L.r. n. 12/2005 e s.m.i., nonché l’interesse pubblico della realizzazione di una residenza universitaria in parte convenzionata per alloggi a canoni agevolati in diritto allo studio (DSU), attraverso l’impiego delle migliori tecniche disponibili di efficientamento e risparmio energetico per gli impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore geotermiche).

Ritenuto che:

- a l’avvenuta realizzazione del piezometro di monitoraggio consente la ridelimitazione con criterio temporale della fascia di rispetto del pozzo di captazione idrica denominato “Via Granelli n. 90/7 (cod. SIF 0152090090 – MI03MI01520900021)”, garantendo altresì una migliore tutela della risorsa idrica, in quanto fondata su approfondimenti scientifici del contesto su cui il vincolo di protezione deve incidere;
- b detta ridelimitazione è propedeutica al conseguimento dell’impiego delle migliori tecniche disponibili di efficientamento e risparmio energetico per gli impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore geotermiche) relative al titolo edilizio convenzionato e in deroga, ai sensi degli Artt. 14 e 28bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per la realizzazione della residenza per studenti universitari (RSU) in Sesto San Giovanni Via Milanese 1,

Stabilito di procedere all’approvazione della fascia di rispetto modificata, allegando alla presente gli elaborati descrittivi della nuova conformazione della fascia di rispetto modificata, tramite estratti cartografici di confronto (ante/post modifica, allegati alla presente) per le tavole grafiche del PGT vigente interessate, ricordando che l’area di tutela assoluta con raggio di metri 10 dal pozzo di captazione resta immutata. Tali elaborati:

- costituiscono documentazione integrativa alla cartografia del P.G.T. vigente, nello specifico delle tavole PR.04 “Vincoli sovraordinati” e DP.03 “Tavola delle previsioni di Piano”;
- il recepimento grafico della modifica alla fascia di rispetto del pozzo di captazione idrica, sulle tavole grafiche suddette, avverrà con la prima futura variante utile allo strumento urbanistico (P.G.T.), in una fase successiva in quanto la sola correzione grafica relativa alla singola fascia di rispetto pozzi qui in esame è in contrasto con il principio di economicità della Pubblica Amministrazione.

Preso atto che la suddetta documentazione integrativa alla cartografia del P.G.T. vigente assume valore prescrittivo alla data di efficacia della presente Deliberazione.

Verificato che quanto ai punti precedenti non preclude ma invero migliora la tutela della risorsa idrica.

Da ultimo, visto anche:

- la Legge Regionale n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 09/05/2023, immediatamente eseguibile, ha approvato il Documento unico di programmazione per il periodo

2023/2025;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 09/05/2023, immediatamente eseguibile, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 in data 18/05/2023, immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000) - attribuzione risorse finanziarie.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi degli Artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in quanto le future modifiche cartografiche in fase di successiva variante alla strumentazione urbanistica comunale saranno effettuate d'ufficio

**PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare:**

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1 DI RICONOSCERE e RIBADIRE** la valenza d'interesse pubblico e generale al previsto insediamento di Residenza per studenti universitari (RSU), date le specifiche modalità attuative e gli spazi di valenza pubblica e/o generale ivi rappresentati;
- 2 DI APPROVARE** la ridelimitazione della fascia di rispetto del pozzo di captazione idrica Via Granelli n. 90/7 (cod. SIF 0152090090 - MI03MI01520900021), come individuata dagli estratti cartografici di confronto (ante/post modifica) allegati alla presente, con procedura ai sensi dell'Art. 8 comma 15 della L.r. 12/2005 e s.m.i.;
- 3 DI DARE MANDATO** agli uffici competenti di predisporre la pubblicazione dei documenti allegati alla presente Deliberazione, sull'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente per un periodo continuativo di giorni 30 (trenta), nonché nella sezione dedicata al PGT vigente del medesimo sito;
- 4 DI DARE MANDATO** agli uffici competenti di trasmettere la presente Deliberazione a CAP Holding S.p.A., ATO - Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana di Milano, Settore Risorse Idriche e Attività estrattive - Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Milano e ATS Città Metropolitana di Milano;
- 5 DI DICHIARARE** che la deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale.
- 6 DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.**

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.**(RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE.)** Faccio una premessa l'Assessore mi chiedeva la possibilità di fare un'unica presentazione (con punto n. 6 dell'OdG - **PERMESSO DI COSTRUIRE**

CONVENZIONATO IN DEROGA (PDCCD) AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 28BIS DEL D.P.R. N. 380/2001 PER INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PER STUDENTI UNIVERSITARI (RSU) IN SESTO SAN GIOVANNI, VIA MILANESE 1) e propongo a questo punto, non avendone discusso la Capigruppo, se siamo tutti d'accordo all'unanimità per fare un'unica discussione con 10 minuti per Consigliere e 10 minuti dal doppio gruppo. Poi dopo procediamo naturalmente con le due dichiarazioni di voto e le due votazioni. Procediamo in tal senso, la parola all'Assessore Lamiranda.

ASSESSORE LAMIRANDA: Solo un incipit cosa sareste disposti a fare voi nella vita se vi fosse data un'occasione un giorno di poter garantire a uno studente o a una studentessa non abbiente di poter studiare liberamente e magari un giorno diventare un premio Nobel o un Capo di Stato o un Ministro o una persona che scopre qualcosa che ci allunga la vita, ad esempio. Bene, un solo giorno magari nella nostra vita può capitare, bene questa sera, anzi questa mattina ormai avete questa opportunità e non solo per uno studente per ben 72 studenti il diritto allo studio quello che la nostra Costituzione ovviamente in primis garantisce e tutela. art. 34 i meritevoli hanno diritto di accedere agli studi superiori.

Oggi, quindi, la proposta che andiamo a formulare come Amministrazione su cui abbiamo lavorato molto perché poi per 4 ore abbiamo sentito molte parole, poi veniamo ai fatti e la concretezza dell'agire di un'Amministrazione Pubblica che non è figlia dell'improvvisazione, come alcuni continuano a sostenere dopo 6 anni di pianificazione urbana che stiamo facendo, ma invece è proprio figlia della programmazione, dello sviluppo di questa città, uno sviluppo che può essere condiviso o non condiviso nella nostra visione che abbiamo, noi abbiamo puntato su alcuni punti capisaldi sicuramente lo studentato, gli studentati che stiamo autorizzando, investire sull'università, sullo studio, sul sapere, sulla ricerca, sono dei capisaldi della nostra città del futuro di Sesto San Giovanni, non nel prossimo decennio, come ho sempre detto anche quando abbiamo discusso il PGT, non nel prossimo ventennio, ma nel prossimo secolo. E allora in realtà che cosa andiamo a proporre al Consiglio Comunale? Al Consiglio Comunale andiamo a proporre di approvare o meglio autorizzare la procedura di permesso di costruire convenzionato in deroga. Il sito di interesse era quello uno dei tanti che avevamo individuato ben ormai credo 4 anni e mezzo fa con una delibera di indirizzo sulle aree dismesse e gli edifici dismessi, questo era uno di quegli edifici che avevamo individuato già all'epoca meritevoli di nostro intervento di pianificazione. Oggi che cosa viene proposto quindi all'aula? Viene proposto di autorizzare la costruzione di uno studentato di un volume complessivo di 17.000 metri quadri per circa 500 posti letto, di cui 72 come ho detto solo al diritto allo studio, ovvero dove i cittadini meno abbienti possono accedervi a prezzi calmierati, prezzi che tra l'altro vengono rimborsati dall'università convenzionata attraverso il finanziamento regionale. Le regole di ingaggio diciamo della delibera quali sono? I tre punti fondamentali che andiamo a chiedere la dichiarazione di interesse pubblico è sicuramente come vi ho detto garantire questo diritto allo studio, lo spazio multifunzionale di 200 metri quadri la cosiddetta biblioteca in chiave moderna dove ovviamente sarà tutto informatizzata dove garantiamo l'accesso, non solo agli studenti del residence, ma a tutti gli studenti di Sesto San Giovanni che si registrano, ovviamente l'intervento sulla mobilità sostenibile parlando di uno studentato che è un

investimento di 550.000 euro che consentirà all'Amministrazione di collegare la mobilità sostenibile di Città Metropolitana attraverso il progetto Biciplan che interseca sull'incrocio Testi-Carducci e al tempo stesso raccordare la costruenda linea 3 Lilla dei poli universitari che è quella che non si ferma, come alcuni hanno impropriamente detto pur avendola già spiegato in Commissione, a Piazza Montanelli, ma arriva fino allo studentato che abbiamo in via Mantova e fa testa in questo momento alla stazione della Polizia Locale Comunale per poi dopo approdare in prosecuzione con l'ambito di completamento che realizzerà UniAbita fino a via dei Partigiani, se non ricordo male, in modo qui da raccordarci anche sulla linea 2 Variante Verde quella che stiamo realizzando per Media Valle del Lambro. Fondamentalmente questi sono i punti. La deroga su cosa ve la stiamo chiedendo? Ve la chiediamo sulla copertura dell'edificio, abbiamo un indice di copertura che per legge deve essere 40%-60% in questo caso abbiamo uno squilibrio che è prossimo al 46% e quindi l'edificio copre una superficie maggiore di quella di legge consentita. Abbiamo una deroga alle altezze, vi ho ricordato in Commissione che l'altezza media prevista dal piano di governo del territorio è 25 metri, poi esiste l'altezza media ponderale di quartiere o di zona che nel caso di specie è 42 metri, l'edificio è di 14 piani, alto 46 metri e quindi questa era la seconda incidenza che andiamo a proporvi. La terza modifica che andiamo a proporvi era quella del... il volume complessivo che andiamo a formare da questo punto di vista... mi scusi, faccio mente locale. Esatto, la premialità e l'aumento volumetrico che mettiamo nell'edificio perché parliamo di un edificio complessivamente di 17.000 metri quadri con una capacità propria edificatoria circa che si avvicina ai 10.000 la differenza la mettiamo noi come volume tecnico di interesse generale. L'intervento complessivamente cuba 3 milioni e mezzo di oneri, più i 550 che vi ho detto, più i 50.000 che servono per sistemare le banchine degli autobus di prossimità davanti allo studentato.

Prima di votare però il permesso di costruire abbiamo questa delibera prodromica che è quella sul pozzo. L'edificio è un edificio che ha la caratteristica di alta sostenibilità energetica, quindi ha tutto il sistema di alimentazione e non solo dell'acqua corrente, ma anche di alimentazione, del raffrescamento e del riscaldamento che prende acqua dal pozzo che esiste nelle vicinanze. Avevamo una disciplina normativa che prevedeva una distanza dal pozzo obbligatoria di confine di perimetro di 200 metri quadri, non potendola rispettare in questo ambito rispetto alla vicinanza dell'edificio e attingendo invece l'edificio esclusivamente da questa fonte per la propria alimentazione era necessario garantire che cosa? 1) un controllo comunque della falda e dell'inquinamento del pozzo che appunto alimenta questo studentato, ma al tempo stesso poter garantire all'edificio di poter essere costruito ed edificato nella sede individuata. Per questo motivo abbiamo allora optato che, comunque la legge regionale lo consente, per la distanza non più metrica, ma temporale. In che cosa consiste la distanza temporale? Significa di una verifica sistematica nel tempo costante da parte ovviamente dell'utilizzatore del pozzo di captazione. Come si fa un controllo di un pozzo di captazione delle acque? Non si attinge direttamente dal pozzo, ma si mette una sonda che è un piezometro cosiddetto tecnicamente si chiama piezometro che va a captare ad una distanza media calcolata che corrisponde esattamente al tempo necessario dall'eventuale falda di inquinamento a inquinare il pozzo che è un arco temporale di 60 giorni, quindi i controlli verranno fatti ciclicamente ogni 60 giorni. Nella proposta di delibera avete visto che tra le condizioni di rilascio del PDC c'era la consegna

da parte dell'operatore della convenzione sottoscritta con AtoCap e già vi avevo detto in Commissione che è già pervenuta ed è stata già formalizzato questo passaggio.

Qualche elemento che non vi ho dato in sede di Commissione che ve lo dico adesso è complessivamente l'investimento dell'operatore sono 57 milioni di euro. Un breakeven è viene previsto tra il quindicesimo e il ventesimo anno, prevedono poi il completamento dei lavori per l'anno accademico 2025-2026, quindi 2 anni.

Questa è molto sinteticamente la proposta di progetto, consentitemi nuovamente perché è dal 2020 che ci stiamo lavorando sopra di dire il mio personale grazie come sempre a tutto l'ufficio che lavora assiduamente e in particolar modo a chi se n'è occupato per questi anni che è uno dei recenti Architetti che abbiamo assunto con il nostro arrivo che è l'Architetto Marco Angioletti che si è molto dedicato ed è giusto che ne dia riscontro e ringraziamento pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. A questo punto passiamo alla dichiarazione di voto della delibera di cui al punto 5: "Ridelimitazione con criterio temporale della fascia di rispetto del pozzo ad uso...". Ah no, chiedo scusa. Apro la discussione accorpendo le due proposte. Chi si vuole prenotare? Quindi, 10 minuti per Consigliere più 10 minuti raddoppio tempi. Prego.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Grazie, Presidente. Vista l'ora tarda sarò velocissimo. Credo che stiamo facendo un'opera meravigliosa lo studentato e quindi voterò sicuramente a favore di quest'opera e penso che ancora una volta la nostra Maggioranza e la nostra Giunta hanno fatto una gran bella cosa per Sesto San Giovanni.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi in aula? Prego, Consigliere Gatti. A lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Sto per dire alcune delle parole peggiori da dire all'1:33, chiedo il raddoppio dei temi. Allora, io non posso che essere d'accordo con l'inizio enfatico dell'Assessore Lamiranda, cioè anch'io ovviamente sono dell'idea che se si potesse con uno schiocco di dita o con un voto questa sera risolvere il problema del diritto allo studio sarei probabilmente ragazzo più contento di questo Consiglio Comunale, però oggi noi siamo qua a parlare di urbanistica, non delle fiabe perché purtroppo quella narrazione è quanto meno fiabesca. Questo perché? Perché come poi ha detto molto più pragmaticamente l'Assessore che senza dubbio è estremamente pragmatico in realtà noi oggi votiamo su andare in deroga su tre elementi, di solito si va in deroga su cosa, non so tutte e tre, è un po' particolare. Sicuramente, ad esempio, l'indice di copertura, quindi la quantità banalmente parlando di suolo che si andrà ad occupare con questa nuova costruzione è molta di più rispetto a quella precedente c'è un grande consumo di suolo e, oltre ad esserci un grande consumo orizzontale, c'è un grande impatto verticale della struttura là dove oggi noi, adesso non c'è praticamente più nulla, avevamo una struttura mediamente bassa avremo effettivamente dei volumi molto molto alti. Così alti che hanno allarmato, dato che siamo stati contattati dei residenti di via Caduti sul Lavoro che è la via laterale a dove dovrebbe sorgere lo studentato, allarmati del fatto di questa cosa erano stati informati solo tardivamente, l'hanno un po' scoperta più dai social che da altro e allarmati dal fatto che dove loro oggi hanno davanti una struttura bassa si troveranno dei palazzoni di 46 metri con quello che comporta per le abitazioni, per l'ombra che queste

abitazioni subiranno e inoltre, oltre all'altezza e oltre all'orizzontalità dell'edificio, si va pesantemente in deroga riguardo quelli che sono i volumi perché se è vero che si parte da una superficie occupata di circa 4.000... scusatemi, ma ho i dati che ovviamente a memoria soprattutto a quest'ora sono un po' complessi. Ridotta a 289 a cui si va ad aggiungere la premialità del 20% dovuta al recupero, eccetera, eccetera, si arriva ad avere comunque una superficie che è di circa 4.000 metri quadri a fronte di una richiesta di 11.000, cioè è molto di più, non è poco di più.

Non voglio invece addentrarmi sul tema del pozzo perché è un tema sicuramente tecnico, sono sicuro che gli uffici e i tecnici siano estremamente competenti e siano stati estremamente precisi, quindi assolutamente fiducia nel lavoro che è stato fatto non lo voglio mettere in dubbio, ma arrivo al punto politico, cioè a noi ha chiesto oggi di andare pesantemente in deroga su questo edificio e ci ha chiesto per farlo di valutare se quattro principali motivazioni danno l'interesse pubblico sull'andare in deroga, non ci ha chiesto oggi di votare se vogliamo che le persone possano studiare o no perché sennò è un po' banalizzarla, noi abbiamo un mandato preciso. Quali sono queste quattro cose che secondo me richiedono di essere analizzate: allora la prima è che 72 posti letto su 500 siano assegnati a un prezzo più basso. Questo prezzo è di 250 euro a posto letto che sicuramente è un prezzo più accessibile di quelli del mercato, però ci sono delle precisazioni da fare. Tanto per cominciare quali sono i posti letto che andranno a canone ridotto? Sono quelli nelle stanze doppie o sono quelli negli appartamenti, quindi comunque noi stiamo discutendo qua che per il gestore del futuro studentato la camera comunque sarà valutata non 250, ma il doppio o in alcuni casi gli appartamenti 6 volte di più perché ci saranno più persone all'interno sicuramente in spazi adeguati, eccetera, eccetera, però è una prima... cioè, le camere di minor valore sono quelle che vengono date per il diritto allo studio e poi che questo numero di 72 che sicuramente è un numero importante non è scolpito nella pietra, cioè è vero premiamo che nei prossimi anni non andrà a calare la necessità e il bisogno delle università milanesi di dare una risposta alla domanda di canone calmierato per gli studenti per i posti DSU, ma è anche vero che se per qualche motivo le università milanesi dovessero decidere di costruirsi i propri studentati e quindi in quel modo raggiungere l'interesse della domanda nel tempo noi potremo vedere quei 72 posti scendere, scendere anche della totalità e questo cosa significa? Significa che quando noi oggi andiamo a chiedere a questo Consiglio Comunale di valutare l'interesse pubblico per andare pesantemente in deroga lo stiamo facendo con la prima motivazione che oggi io ritengo valida, ma che fra 10 anni non è detto che ci sarà, se noi fra 10 anni per una serie di motivazioni ci troviamo non più con 72 posti letto, ma con 5, il nostro voto cambierebbe oggi? Non abbiamo certezza di quei numeri come evolveranno nel tempo, però abbiamo certezza che non sono scolpiti nella pietra.

La seconda motivazione con cui ci ha chiesto di accordare questa sera il permesso di andare in deroga è quello che ci sarà all'interno della struttura uno spazio di 200 metri quadri accessibile anche agli studenti universitari di Sesto San Giovanni purché si riconoscano e prendano un badge che gli permetta l'ingresso. Sicuramente anche qui uno spazio studio in più a Sesto è utile, però non possiamo prenderci in giro 200 metri quadri, non sono uno spazio, cioè sono uno spazio che può essere tranquillamente saturato dai residenti dello studentato perché 200 metri

quadri anche a voler mettere una persona ogni metro quadro che mi sembra un po' claustrofobico è meno della metà delle persone che possono dormire nello studentato, quindi mi immagino che anche quando una di queste persone dovesse avere un compagno di studi sestese che studiano insieme all'università magari si troveranno a studiare in università dove gli spazi sono più grandi, la vedo molto difficile che corrano il rischio di arrivare allo spazio studio con il concreto rischio che poi li dicano: "Guardi, è tutto occupato" e questo secondo me mette anche un po' in crisi la seconda motivazione con cui ci viene chiesto di votare sull'interesse pubblico.

L'ultima motivazione – soprassedo un attimo sulla terza, ma ci ritorno a brevissimo – è quella semplicemente di una pensilina sicuramente è una cosa positiva, ma parliamoci chiaro è comodo di tutti, è comodo nostro, è comodo di chi andrà a vivere nello studentato e anche del costruttore dello studentato, non è qualcosa per cui Sesto risulterà particolarmente beneficiaria anche perché è letteralmente sul confine, cioè non è una cosa che ha impatto sul resto della città. Non è una cosa negativa, però non è una cosa che poi abbia particolare impatto.

L'ultima motivazione la terza è sicuramente quella più importante per quanto mi riguarda, cioè quella più solida, quella che vedrà indipendentemente da tutto delle ricadute certe sul territorio sestese e cioè quella della costruzione di alcuni percorsi di ciclopeditoni come ha spiegato prima l'Assessore che però in realtà fanno molto di più nel collegare lo studentato a Milano che nel collegare nel portare 500 giovani a Sesto perché anche questo secondo me è l'altro tema importante noi oggi andiamo a votare per uno studentato io credo con veramente tanta tranquillità di avere espresso quali sono le nostre perplessità su quello che andiamo realmente a votare, cioè un permesso in deroga, però anche votando lo studentato io non vedo in nessun modo, ed è stato anche in parte chiesto in Commissione, come questo studentato possa essere un valore aggiunto per la città. A parte la ovvia giustizia di vedere dei posti a un canone giusto oserei dire sulla nostra città, come delle persone che andranno a vivere letteralmente sul confine perché se voi uscite da dove sarà e fate 3 metri a destra siete a Milano, c'è proprio il cartello Milano. Come si intende integrarle nel tessuto cittadino della città? Perché questa cosa non è apparsa in nessun tipo di discussione e sicuramente potrebbe diventare l'ennesimo elemento di discussione persa, cioè di occasione persa.

Vado ad aggiungere un'altra cosa 72 posti ora, poi in futuro non sappiamo, sarebbero a 250 euro, gli altri quindi da 500-72 fa 428, si dice sulla presentazione che saranno tra i 700 e gli 800 euro. Non è un prezzo basso, cioè 700-800 euro è il mercato non è niente di meno, sono 880 euro e anzi in alcuni casi soprattutto per fortuna ancora nella nostra città è possibile trovare dei monolocali che poi esattamente quello è una stanza a un prezzo inferiore e se non lo trovi a Sesto lo puoi trovare nelle città limitrofe, quindi non è che noi stiamo creando una grande occasione per gli studenti di tutta la Lombardia che a frotta arriveranno in questo fantastico studentato dove 428 posti sì non sono a canone, ma sono comunque accessibili, no 800 euro non è accessibile è comunque molto molto alto per una persona che deve mantenersi agli studi un'uscita mensile di 800 euro è comunque un'uscita cospicua. Perché dico questo? Perché se il tema del caro affitti e del diritto allo studio che vanno di pari passo in una Città Metropolitana dove negli ultimi anni gli affitti sono letteralmente esplosi e dove è praticamente diventato impossibile per uno studente mantenersi agli studi, quindi doversi trasferire,

prendere una casa spesso in condivisione e cercare delle soluzioni accessibili per delle famiglie che non sono necessariamente economicamente ricche, anzi se noi vogliamo sostenere quella spinta per cui l'accesso allo studio, l'accesso all'università deve esserci per chiunque non possiamo dire che attualmente la situazione del mercato e delle camere dello studentato che non saranno date per il diritto allo studio sia accessibile, non lo è, e dato che prima è stato fatto questo inizio così enfatico io sono dell'idea che dobbiamo guardarci a chi ha tolto, al Governo Meloni che ha tolto gli aiuti per i fuori sede, che ha tolto il fondo affitti perché se guardiamo la cosa esclusivamente con gli occhi di Sesto uno studentato, 72 posti, ma se guardiamo il problema nella sua complessità è evidente che è più grande che arriva da delle scelte nazionali sbagliate, da delle scelte regionali che non vengono prese perché letteralmente in Consiglio Regionale sarà un mese e mezzo che si parla di questa cosa e non vengono prese delle decisioni, se non è passata una mozione a firma del Partito Democratico per chiedere di fare dei posti letto per gli studenti negli stabili pubblici dismessi, ad esempio, le caserme e quindi rimetterla a lavorare, ma finora quello che è stato fatto è stato dirottare fondi PNRR verso studentati costruiti dal privato e quindi che poi presentano sicuramente una parte dei posti letto ad un canone assolutamente accessibile, ma la stragrande maggioranza ha un canone che compete con il mercato e quindi non possono essere la soluzione al problema del mercato immobiliare che penso sia evidente. Quindi, poi sicuramente magari i miei colleghi vorranno intervenire anche se vista la tarda ora non so, però io spero di aver fatto passare il messaggio noi siamo i primi e ci saremo sempre quando si parla di azioni reali per tutelare il diritto allo studio, ma qui stiamo parlando e ci state chiedendo di votare su un tema di urbanistica, cioè dandoci delle cose su cui ci chiedete di andare in deroga e dandoci dei motivi che sono quanto meno piuttosto fumosi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Solo per informazione ha utilizzato 5 dei 10 minuti del raddoppio tempi. Altri interventi in aula? Passo la parola al Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI: Grazie, Presidente. Allora, anche qua tutto il mondo è perfezionabile, ovvio no? Quando sento parlare di... cioè, quando si contesta il mercato io mi fermo prima perché è il mercato che decide noi possiamo anche metterci lì... eh sì, purtroppo è così, se lei va a comprare un'automobile non deciderà il prezzo lo decide qualcun altro mi dispiace, ma questa è la cruda realtà. Noi ci troviamo davanti finalmente a un progetto che oggettivamente e concretamente rilancia un'area del territorio che sicuramente è un'area molto difficile perché non dimentichiamo che anche nelle vicinanze di questa costruzione ci sono degli edifici pertinenti al Comune di Milano che vertono a una condizione sociale piuttosto complessa direi e tra l'altro sono anche edifici molto alti anche quelli, quindi non andiamo a costruire un fungo in una zona desertica, andiamo ovviamente come il mercato ci chiede a rispondere andando con delle deroghe che, peraltro, per quanto riguarda l'altezza sono di 4 metri e quindi non stiamo parlando di deroghe stravaganti. Non dimentichiamo che i locali che erano prima presenti erano locali funzionali che una volta... già allora quando erano presenti alla sera portavano al degrado che tutti conoscono a cominciare dalla prostituzione che è una delle cose più frequenti in quella zona, quindi il fatto di vitalizzare e questo è l'unico metodo per... anche Milano l'ha

fatto adesso giusto perché citiamo è giusto rendere noto come anche su tanti progetti di riqualificazione sono stati fatti anche a Milano radendo di fatto al suolo, qua non radiamo al suolo case, abbiamo raso al suolo un locale tecnico e costruiamo un qualcosa che udite, udite è stato attrattivo per l'università Bicocca che è già in difficoltà su Milano e quindi trova un punto di sfogo su Sesto San Giovanni. Perché avviene lì? Eh beh, perché logisticamente mettiamo uno studentato lì, non lo mettiamo a Cascina Gatti visto che poi gli studenti dovranno recarsi con una fruizione agile verso l'università, quindi direi che sotto questo punto di vista anche il ritorno si parlava appunto del locale tecnico condiviso altamente tecnologico, beh possa essere anche questo un ambito di rilancio su una zona che necessita di essere un po' riconquistata perché tutta la parte per intenderci sul lato chiamiamolo industriale quando lo era, ma degli uffici di via Carducci e via Milanese sicuramente è un'area che di sera stenta a vivere, cioè a riacquistare quella vitalità davanti alla Torretta lo sappiamo benissimo che non è proprio un posto estremamente accogliente oggi.

Quindi, direi che siamo sulla strada giusta, è comprensibile anche una deroga che, ripeto, sicuramente importante, ma veniamo da locali tecnici quindi ricordiamoci questa cosa, non stiamo abbattendo delle case precedenti. È evidente che c'era la necessità di poter rispondere ad una domanda differente rispetto a quella che era prima che era il nulla. Quindi, direi che il progetto sicuramente è un progetto estremamente interessante per il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Bonato.

CONSIGLIERE BONATO: Grazie, Presidente. Sarò telegrafico. Articolo 12 la convenzione prevede 72 posti di diritto allo studio con o senza convenzione con l'università, per i prossimi trent'anni devono sempre vendere 72 posti, comma 4 è chiaro i 72 posti non possono essere diminuiti, ma solo aumentati, quindi direi che la sua preoccupazione Consigliere Gatti di che cosa succederà nel prossimo futuro a questo studentato e di questi posti non si pone, se trent'anni per lei sono un tempo troppo breve allora voti contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi in aula? Passo la parola al Consigliere Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie. Ringraziamo per i suggerimenti e per gli spunti che ci avete fornito, ma ci teniamo a precisare che voi avete votato un piano generale di governo del territorio che avevate detto era quello che permetteva – per usare delle parole usate in Commissione – rinascimento della nostra città da un punto di vista urbanistico. Okay, votando a favore di questa cosa voi vi rendete conto che votate una deroga, due deroghe, tre deroghe a quello che era secondo voi il piano che avrebbe ridisegnato il futuro la città di Sesto, quindi andate a smentire quello che è il vostro documento, questa è la considerazione politica rispetto al tema di cui si parla oggi e credo che gli interessi dei 255 residenti di via Caduti del Lavoro possono essere un altro tema che magari possa essere tenuto in considerazione visto che parliamo di interesse della città e quindi magari capire se le loro preoccupazioni sono sensate o meno perché magari quei 4 metri fanno la differenza tra una situazione di vita migliore oppure no, questo però non sta a me o a lei Consigliere Ghezzi deciderlo, ma credo che meritino

l'attenzione anche i residenti che abitano in quella zona e che non sono trovati 14 piani prima, ma una situazione diversa che andrà a realizzarsi. Come lo dimostra anche il percorso faticoso che ha avuto questo progetto perché ha avuto 7 passaggi, se ho capito bene nella Commissione Paesaggistica, quindi qui si chiede di derogare per ben tre volte su 3 parametri su 3, non 3 su 10, si chiede di riconoscere un interesse pubblico e noi pur apprezzando le finalità che verranno, visto che siete in Maggioranza e avete i numeri per far passare il documento, pur apprezzandole quelle finalità riteniamo che il problema politico di sviluppo della città resti e continuare a demandare al privato solo perché è il privato che lo decide crediamo che sia sbagliato, ve l'abbiamo detto in più di un'occasione e continueremo a ripeterlo, poi ovviamente ognuno si assuma la responsabilità del proprio voto.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie, Presidente. Allora brevemente perché... beh, intanto voglio ringraziare il Consigliere Gatti che ha fatto un intervento con il raddoppio dei tempi, però diciamo molto esaustivo, ho apprezzato molto soprattutto il fatto che nella prima parte in realtà, come dire, abbia fornito tutta una serie di informazioni perché la relazione sicuramente è affrettata per dei motivi che riusciamo a capire tutti tenendo conto che poi questo Consiglio Comunale si potrà rivedere e quindi magari, al di là del fatto che noi avessimo l'informazione, era interessante comunque dividerla anche con i cittadini, di fatto è stata particolarmente stringata. Intanto volevo chiedere conferma naturalmente dopo all'Assessore Lamiranda che quello che ha detto il Consigliere Bonato sia corretto perché quello che io ricordo che è stato affermato in realtà durante la sua Commissione è che questi posti devono essere confermati di anno in anno e che qualora non fossero confermati di fatto entrerebbero di nuovo nel regime diciamo così del libero mercato. Allora, fatte mie diciamo tutte le osservazioni e ne approfitto visto l'orario dei Consiglieri sia Maderloni che i Gatti che sono intervenuti, la questione qua è una questione molto chiara, molto semplice, seppur anche complessa, ma immediatamente chiara, cioè qua si definisce un interesse pubblico, si va pesantemente in deroga su quello che viene definito un interesse pubblico, dopodiché sono stati elencati quelli che sono gli elementi che dovrebbero, come dire, convincerci che questo interesse pubblico rappresenta la contropartita rispetto alle deroghe che sono state concesse perché questa è la questione, non che ci sia o non ci sia, almeno io ho capito che sono chiamata a votare questo, non che ci sia o non ci sia uno studentato, ma che se fatto in quel modo, con quelle caratteristiche, con quelle deroghe quello che porta a casa la città è una contropartita positiva rispetto alle deleghe che sono state concesse che non sono soltanto deleghe formali, sono sostanziali l'Assessore ha spiegato cosa vuol dire e ribadito anche molto bene dal Consigliere Gatti. Da questo punto di vista il nostro voto sarà un voto contrario, non perché naturalmente non siamo favorevoli al diritto allo studio o eventuali posti di diritto allo studio. Aggiungo però a tutte le osservazioni che hanno fatto i Consiglieri una riflessione anche sul fatto che da molto tempo si discute in questo Consiglio Comunale di interesse pubblico, ma nei dati di fatto poi è molto difficile capire qual è la contropartita che questo interesse genera rispetto alla città, come vantaggio rispetto alla città. Ecco, io credo che un ruolo di un amministratore dovrebbe essere quello di

posizionarsi con pari dignità rispetto all'operatore e tutelare gli interessi dei cittadini perché se noi iniziamo tra virgolette una contrattazione nel senso più ampio del termine dicendo che comunque tu che sei il mercato hai già vinto, non siamo in pari dignità e dal mio punto di vista questo eccesso di deroghe rappresenta un modo di non tutelare l'interesse pubblico pienamente per come il gruppo di Città in Comune lo vede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, sarò insolitamente breve credo. No, solo per dire nel Consiglio Regionale della Regione Lombardia lo diceva poco fa il Consigliere Gatti è passata da attraverso il percorso in Commissione è passata una mozione che era stata presentata, qui permettetemi di tirare un attimo le orecchie al Consigliere Gatti, a prima firma di Alleanza Verdi Sinistra insieme alla firma del Consigliere del Partito Democratico Romano, ma che poi è stata modificata e firmata all'unanimità da tutti i Consiglieri e le Consigliere del Consiglio Regionale appunto una mozione che chiede il tra virgolette il censimento e riutilizzo degli edifici militari inutilizzati o sottoutilizzati perché diano risposta rispetto al diritto allo studio. Perché dico questo? Perché... tra l'altro, ho avuto la fortuna di poter mettere mano anch'io a questo documento e ne sono molto contento, ne sono molto orgoglioso e sono molto orgoglioso perché quel Consiglio Regionale ha deciso di firmarlo unitariamente. Perché dico questo? Perché partiamo, come diceva il Consigliere Gatti, da un punto di partenza per cui gli studentati e per cui la risposta alla garanzia al diritto allo studio è qualcosa che condividiamo, è qualcosa che ci riguarda e che abbiamo richiesto a gran forza e soprattutto no, non sono d'accordo quando si dice che se si mette in discussione il mercato libero finisce la discussione anche perché da qui a poco le Amministrazioni saranno chiamate in qualche modo, la politica, lo Stato sarà chiamato a dare delle risposte in questo senso perché le organizzazioni infermieristiche si stanno lamentando, non solo gli studenti che sono di fronte all'università e di fronte a Palazzo Marino con le tende si stanno lamentando di quanto non ci sia la possibilità di effettivamente espletare il diritto allo studio, ma anche le organizzazioni degli infermieri, anche i lavoratori di ATM a Milano si sta cercando una risposta in questo senso, sono tante le categorie che chiedono che le Amministrazioni mettano mano in questo senso e che diano un aiuto verso qualcosa di più giusto perché il mercato libero in questo momento oggi, anche falsato da tutto quello che sono gli affitti brevi, non permette a tutti di espletare appunto qui il diritto allo studio altrove il diritto al lavoro.

In questo caso però – e sarò breve andrò proprio per titoli – stiamo discutendo un permesso di costruire in deroga su tutti e tre i possibili titoli che la legge regionale consente, stiamo discutendo 72 posti a garanzia del diritto allo studio a fronte di 500, intorno ai 500 posti letto, stiamo discutendo di una struttura di 14 piani a fronte di quella che era una palazzina decisamente, permettetemi di usare un eufemismo, più piccola. Anch'io sono stato contattato da cittadini che mi dicevano quello che c'è in questo momento di sicuro non lo possiamo avere a lungo perché da quando la palazzina precedente non c'è più abbiamo di fronte degli orizzonti decisamente più belli e più piacevoli, ma da quello che c'era prima a una palazzina di 14 piani, beh, il cambio è decisamente alto. Su tutti questi punti che, ho detto proprio solo per titolo

perché ne hanno già parlato i Consiglieri precedentemente, mi si permetta regge poco la bellissima storia del garantiamo a un giovane o una giovane la possibilità di studiare e il diritto di studiare questa a me sembra più virtualmente una speculazione edilizia consentita ovviamente da una legge regionale rispetto alla quale ovviamente non siamo in accordo, ma pur sempre tale rimane oltretutto grazie anche alla risposta che non è stata al microfono, ma che ci ha dato già l'Assessore che: "No, Consigliere Bonato, i 72 posti non sono garantiti e sono rivalutati anno per anno", quindi questi 72 posti su 500 rischiano di diventare 60, 50, 5. Quindi è questo quello su cui noi non riusciamo a condividere questa delibera ed è per questo che poi lo dirò in dichiarazione di voto saremo contrari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi in aula? A questo punto dichiaro chiusa la discussione. Chiedo all'Assessore se deve fare delle precisazioni.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie, Presidente. Giusto ad integrazione della Consiglieria Pagani che ha chiesto. Mi scuso se non sono stato forse capace di esprimere in Commissione il concetto in modo chiaro perché mi ero riferito che andavano sul libero mercato nel senso che il gestore poteva utilizzarli, però vi avevo anche invitato andarvi a leggere attentamente l'art. 12, vedo che il Consigliere Bonato lo ha fatto e infatti ha correttamente citato perché il comma 1 sotto paragrafo 4 declina esattamente che in ogni caso di cessazione del contratto di locazione in assenza di nuovi accordi da concordarsi per iscritto tra soggetto attuatore e università previo preavviso di 30 giorni da parte del soggetto attuatore il Comune indice una nuova manifestazione di interesse per l'occupazione dei posti letto DSU. Laddove non ci fosse un nuovo partner universitario interessato comunichiamo e autorizzeremo per quell'anno accademico il soggetto attuatore ad mettere in vendita lui direttamente i posti letto DSU alle condizioni che si garantisce il diritto allo studio, cioè anziché prendere i soldi dall'ente universitario li prende direttamente dal mercato e quindi da coloro che hanno le condizioni per poter accedere al diritto allo studio perché il diritto allo studio mi hanno spiegato che è piuttosto complesso, laddove non ci sono posti garantiti attraverso le strutture universitarie, laddove ci sono convenzioni di privati lo stesso che comunque mettono a disposizione con la Regione e noi siamo comunque nel progetto convenzionato anche con l'approvazione di Regione, questi posti devono essere garantiti e venduti in questo modo e il comma 4, come ha correttamente richiamato il Consigliere Bonato, 72 sono il minimo si può solo andare eventualmente ad implementare.

Giusto a chiudere siccome qualcuno ha detto "È tutto bello e il diritto allo studio", io in apertura di intervento ho detto una cosa ben diversa, non ho messo in discussione il diritto allo studio su cui noi tutti condividiamo, io ho detto una cosa diversa cosa siete disposti a fare per garantire 72 posti di studio a Sesto San Giovanni. Questi Consiglieri hanno detto: "Siamo disposti a fare una deroga di 7.000 metri quadrati per garantire a 72 ragazzi di essere delle future persone importanti o comunque di rilievo nella nostra società nel futuro di questo nostro Paese. Io credo che questo basti e avanza.

Quanto alla deroga è una delle norme cardine principali delle nostre regole del PGT proprio perché abbiamo pianificato in un modo, poi sappiamo benissimo che le esigenze del mercato e

di sviluppo immobiliare della città cambiano e quindi noi abbiamo previsto di poter andare nelle deroghe, l'altezza è uno di quei casi, tanto è vero che credo che per novembre addirittura incominceremo andare parecchio in alto con le deroghe perché credo che riusciremo a presentare la prima torre faro di Sesto San Giovanni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. A questo punto passiamo alla dichiarazione di voto. Chiedo in merito alla delibera n. 5 relativa alla fascia di rispetto del pozzo se vogliamo passare direttamente alla votazione senza fare la dichiarazione di voto. Mentre sullo studentato eventualmente la faremo.

Allora, procediamo con la votazione della delibera n. 5. Apro la votazione.

Abbiamo 22 voti validi, di cui 16 favorevoli e 6 contrari. La delibera viene approvata.

Procediamo per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Abbiamo 22 voti validi, di cui 16 favorevoli e 6 contrari. Dichiaro la delibera immediatamente esecutiva.

Spett.le

CAP Holding Spa

Via Rimini 38 - 20142 Milano

PEC capholding@legalmail.it

Milano, 30.8.2023

Oggetto: EAGLE ITALY 1 S.r.l.- RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE AI SENSI DELLA D.G.R. n. 6/15137/96 E DEL D.lgs. n. 152/06 DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DEL POZZO AD USO POTABILE n. 90/7 VIA GRANELLI IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI) – **Dichiarazione di fine lavori piezometro di monitoraggio**

Premesso che:

- EAGLE ITALY 1 S.r.l. ha commissionato a STUDIO IDROGEOTECNICO SRL in collaborazione con Idrotecnica Mantovani srl l'esecuzione del piezometro di monitoraggio della Zona di rispetto del Pozzo Granelli a Sesto S.G., ridelimitato con criterio cronologico
- Le lavorazioni si sono svolte secondo progetto e senza variante alcuna nei giorni da MARTEDI' 18 a VENERDI' 21 LUGLIO 2023.
- Il piezometro, una volta realizzato, e' stato regolarmente spurgato e predisposto per il successivo campionamento, a portata pari a circa 3 l/s
- Ottenuti i necessari riscontri di corretta funzionalita', in data ...23 e' stato smobilitato il cantiere.

Tutto cio' premesso e considerato, si dichiara il piezometro **terminato e utilizzabile per il monitoraggio**.

In fede

**Il Tecnico
STUDIO IDROGEOTECNICO
SRL
dott. geol. Efrem Ghezzi**



EAGLE ITALY 1 S.r.l.

Via Alessandro Manzoni, 38 - 20121 Milano

RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE AI SENSI DELLA D.G.R. n. 6/15137/96 E DEL D.lgs. n. 152/06 DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DEL POZZO AD USO POTABILE n. 90/7 VIA GRANELLI IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

REALIZZAZIONE DEL PIEZOMETRO DI MONOTRAGGIO **Relazione di fine lavori**

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	LOCALIZZAZIONE	2
3	STATIGRAFIA E SCHEMA DI COMPLETAMENTO	4
4	CONDIZIONAMENTO E SPURGO.....	5
5	PIANO DI MONITORAGGIO.....	5

ALLEGATI

All. 1 - Stratigrafia del Pozzo Granelli

All.2 – Stratigrafia e schema di completamento del piezometro

All.3 – Ubicazione del piezometro (come da progetto)

1 PREMESSA

EAGLE ITALY 1 S.r.l. ha in progetto un intervento di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di un esistente edificio ubicato in comune di Sesto San Giovanni (MI) - Via Milanese 1 (ex archivio storico Enel), con cambio di destinazione d'uso.

Il sito di progetto ricade all'interno della Zona di rispetto (ZR) indicata nel vigente PGT comunale del pozzo ad uso potabile n. 90/7 di Via Granelli (cod. 0152090090 - MI03MI01520900021), gestito da CAP Holding S.p.A.

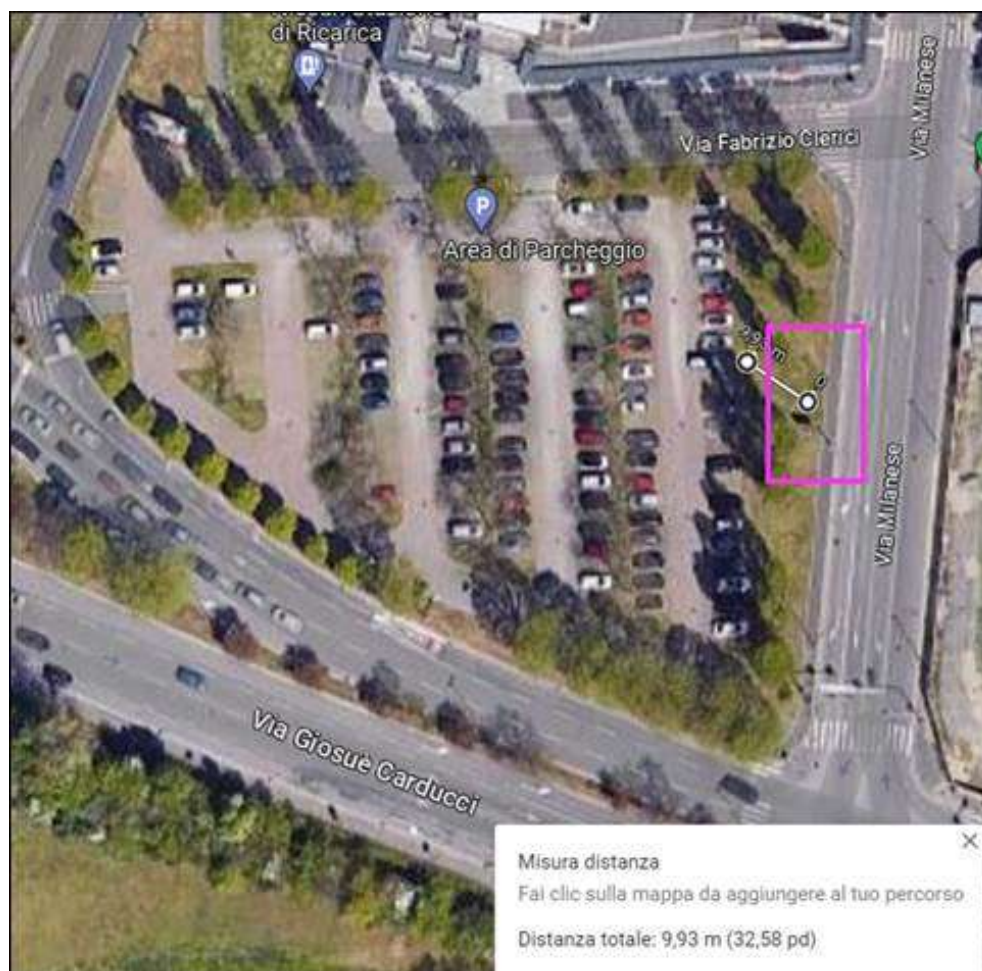
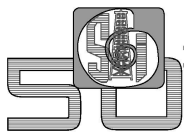
Al fine della rimozione del vincolo dalle aree di progetto, **EAGLE ITALY 1 S.r.l.** ha dato impulso all'avvio di una procedura di ridelimitazione ai sensi della DGR n. 6/15137/96, concretizzato con l'inoltro da parte di CAP di istanza avente oggetto: "Proposta di ridelimitazione con criterio temporale ai sensi della D.g.r. n. VI/15137/96 e del D. Lgs. n. 152/2006 delle aree di salvaguardia del pozzo ad uso potabile n. 90/7 Via Granelli in Comune di Sesto San Giovanni (MI)" (prot. Uff.Ambito ATO n.0001385, prot.Comune di Sesto San Giovanni n.0012221 del 04/02/2022).. L'iter completato con esito positivo, ha portato alla proposta di ATO per la ridelimitazione al Comune di Sesto SG che procederà al recepimento della stessa nel PGT vigente (prot. Uff.Ambito n.0001385, prot.Comune di Sesto San Giovanni n.0012221 del 04/02/2022).

Come da requisiti per l'accoglimento richiesti da ATO nella sua "Proposta di ridelimitazione" (prot. Uff.Ambito n.0001385, prot.Comune di Sesto San Giovanni n.0012221 del 04/02/2022), il completamento della procedura di recepimento, ha necessitato la realizzazione preventiva del piezometro di monitoraggio secondo il progetto approvato nei contenuti tecnici da CAP Holding spa, Gestore del pozzo potabile.

La presente relazione descrive le attività svolte e certifica la fine dei lavori e la predisposizione dell'opera all'esecuzione del primo monitoraggio secondo un calendario idoneo e che terrà conto anche di quanto stabilito dai protocolli interni elaborati tramite il Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).

2 LOCALIZZAZIONE

Il piezometro è stato localizzato lungo la ZR, in seno all'area verde limitrofa al parcheggio di Via Fabrizio Clerici, angolo fra Viale Fulvio Testi e Via Giosuè Carducci, senza variazione alcuna rispetto al progetto approvato.



In allegato 3 e' riportata, secondo progetto e fine lavori, l'ubicazione del piezometro e la relativa ZR.

3 STATIGRAFIA E SCHEMA DI COMPLETAMENTO

Il cantiere ha previsto 4 gg di lavorazioni da MARTEDI' 18 a VENERDI' 21 LUGLIO 2023.

L'impresa esecutrice e' stata Idrotecnica Mantovani di San Giuliano M.se coordinata da STUDIO IDROGEOTECNICO SRL – MILANO.

Le attivita' preliminari hanno previsto l'allacciamento idrico al contatore CAP previo sopralluogo e saggio manuale e con miniescavatore per la verifica di assenza di sottoservizi.

La perforazione e tubaggio hanno impegnato i due giorni successivi.
Il piezometro e' stato trivellato da piano stradale con metodo a distruzione di nucleo, rotopercolazione con martello a fondo foro DN 127/152 mm senza utilizzo di fanghi bentonitici.

La stratigrafia ha confermato l'attraversamento del

- A - Gruppo Acquifero A**, dello spessore medio di circa 40-45 m, costituito in prevalenza da litologie grossolane ad elevata permeabilità (ciottoli, ghiaie e sabbie).
- B - Gruppo Acquifero B, (ACQUIFERO DI PROGETTO)** fino a 72 m, profondità alla quale e' arrestata la trivellazione.

Il perforo e' stato completato con la posa di una tubazione in PVC serie pesante $\varnothing$ 101 mm (4"), dotata di sacca di fondo e fondello, con filtri tipo "microfessurati" posti fra 40 e 70 m, luce 1,5 mm (All. 2).

Lo schema di completamento, secondo previsione, consente al piezometro di rappresentare pienamente la qualita' delle acque relative all'acquifero captato dal pozzo Granelli.

In corrispondenza del filtro e' stato posato dreno siliceo selezionato della classe granulometrica adatta ai terreni attraversati (3÷4 mm); per evitare infiltrazioni lungo l'asse del piezometro, e' posto in opera tra 1 e 35 m un adeguato isolamento con argilla rigonfiante tipo "compactonit".

La testa del piezometro, dotata di tappo a vite, e' alloggiata all'interno di un pozzetto protettivo interrato posto a filo strada delle dimensioni interne di 0.5 x 0.5 x 0.5 (h) m, dotato di chiusino metallico carrabile.

4 CONDIZIONAMENTO E SPURGO

Effettuato il tubaggio/drenaggio/tamponamento del piezometro secondo lo schema di completamento impartito dalla D.L., si è proceduto allo sviluppo delle tratte fenestrate tramite controlavaggi con pompa di cantiere senza valvola di ritegno, seguita da un pompaggio di spurgo fino ad acqua limpida alla portata di 3 l/s.

Lo spurgo per il campionamento ai fini di analisi delle acque, in condizioni ordinarie, sarà ripetuto ad acqua limpida ed esente da sabbia e comunque fino allo spiazzamento di almeno 5 volumi del piezometro stesso, con pompa della portata di almeno 1 l/s.

All'atto del campionamento verrà rilevato il livello statico stabilizzato.

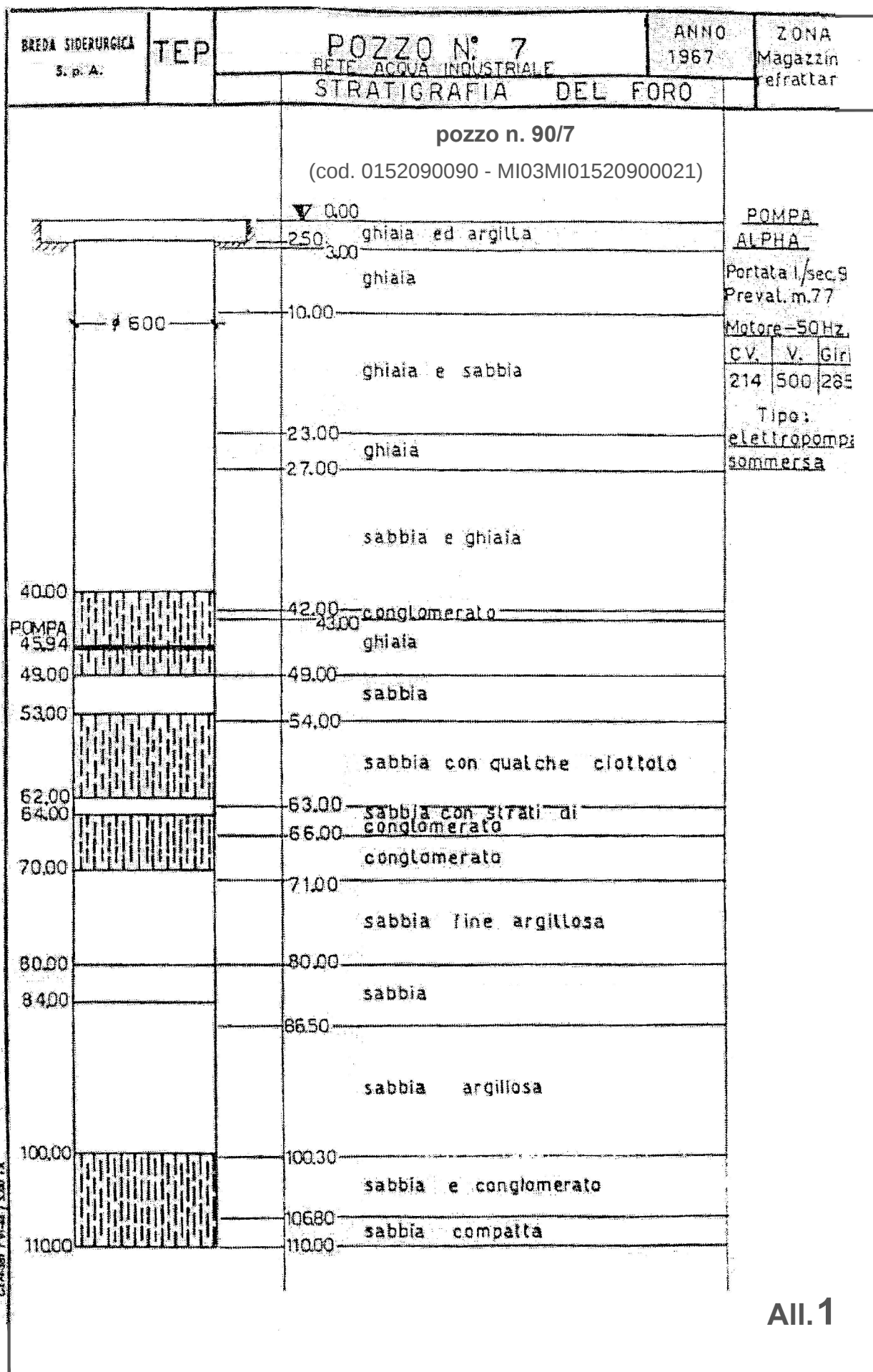
5 PIANO DI MONITORAGGIO

In occasione di ogni campionamento che verrà effettuato secondo calendario concordato, si adotterà la seguente procedura:

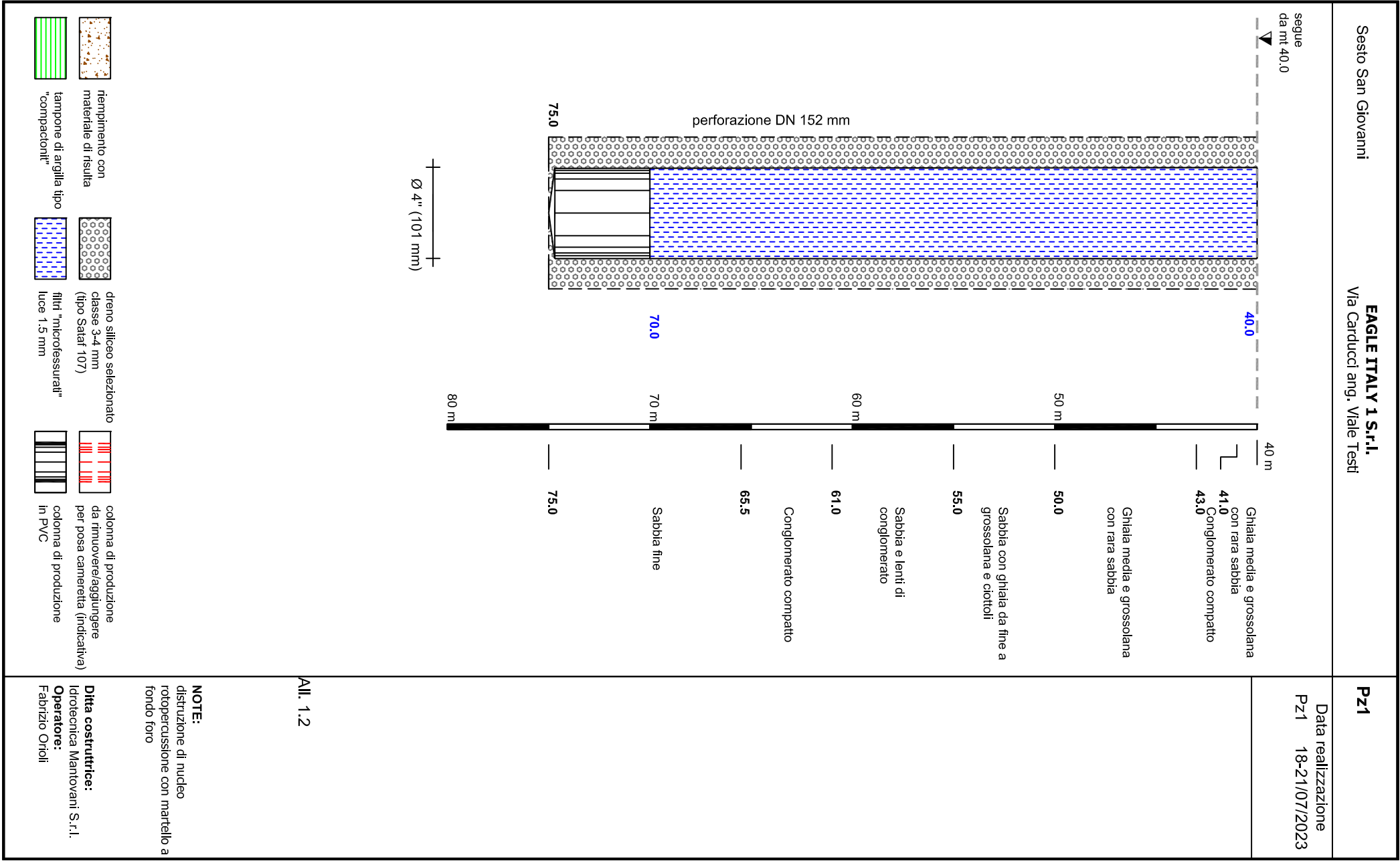
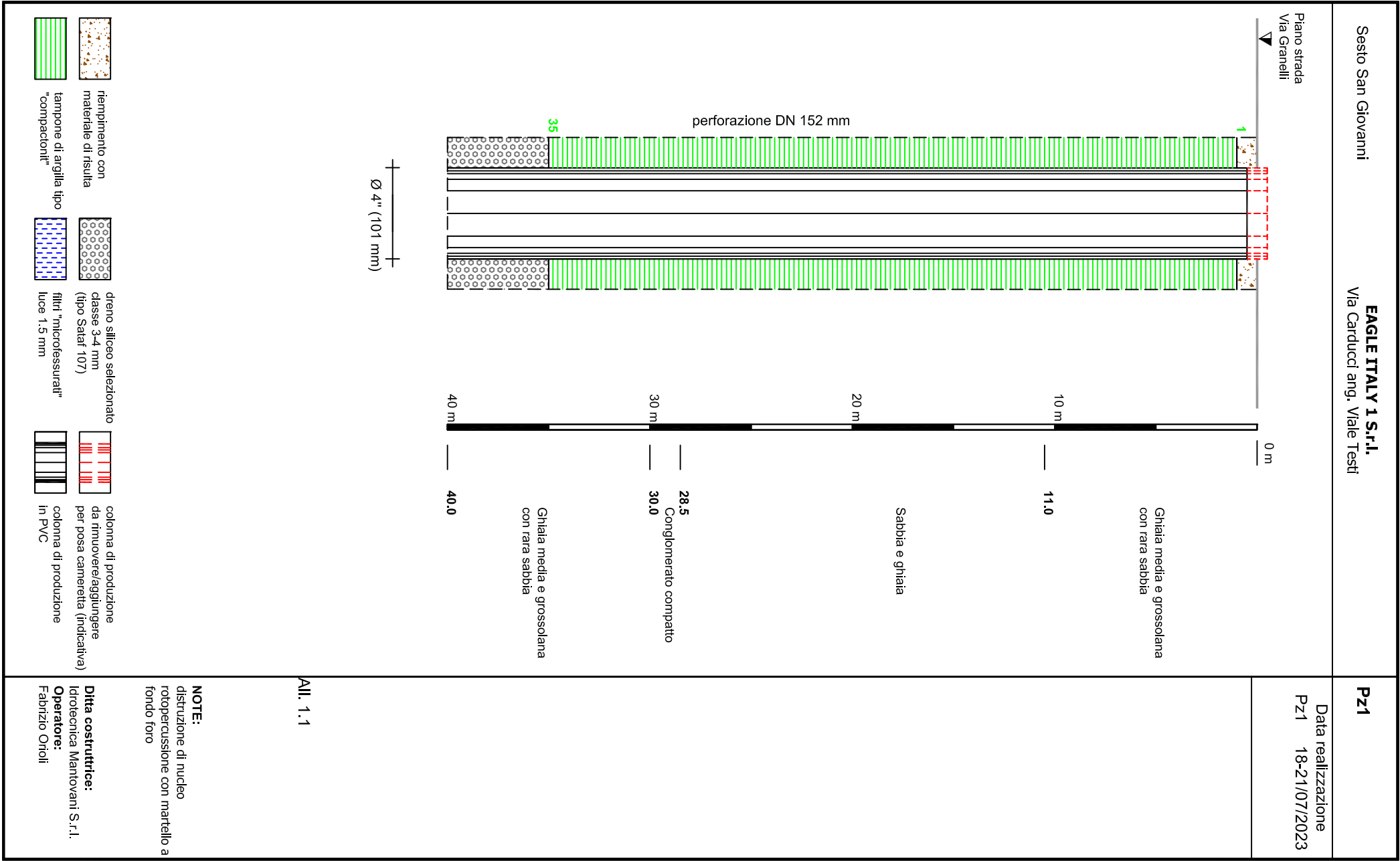
- Installazione di pompa e sistema di scarico in fognatura
- Allestimento di vetreria necessarie alle analisi programmate e relativa catena di custodia
- A campionamento avvenuto, trasporto in giornata dei campioni al laboratorio accreditato i cui estremi verranno preventivamente comunicati
- Entro i 15 gg successivi al campionamento verranno trasmessi i referti analitici con nota a commento a CAP.

Il Tecnico
dott. geol. Efrem Ghezzi

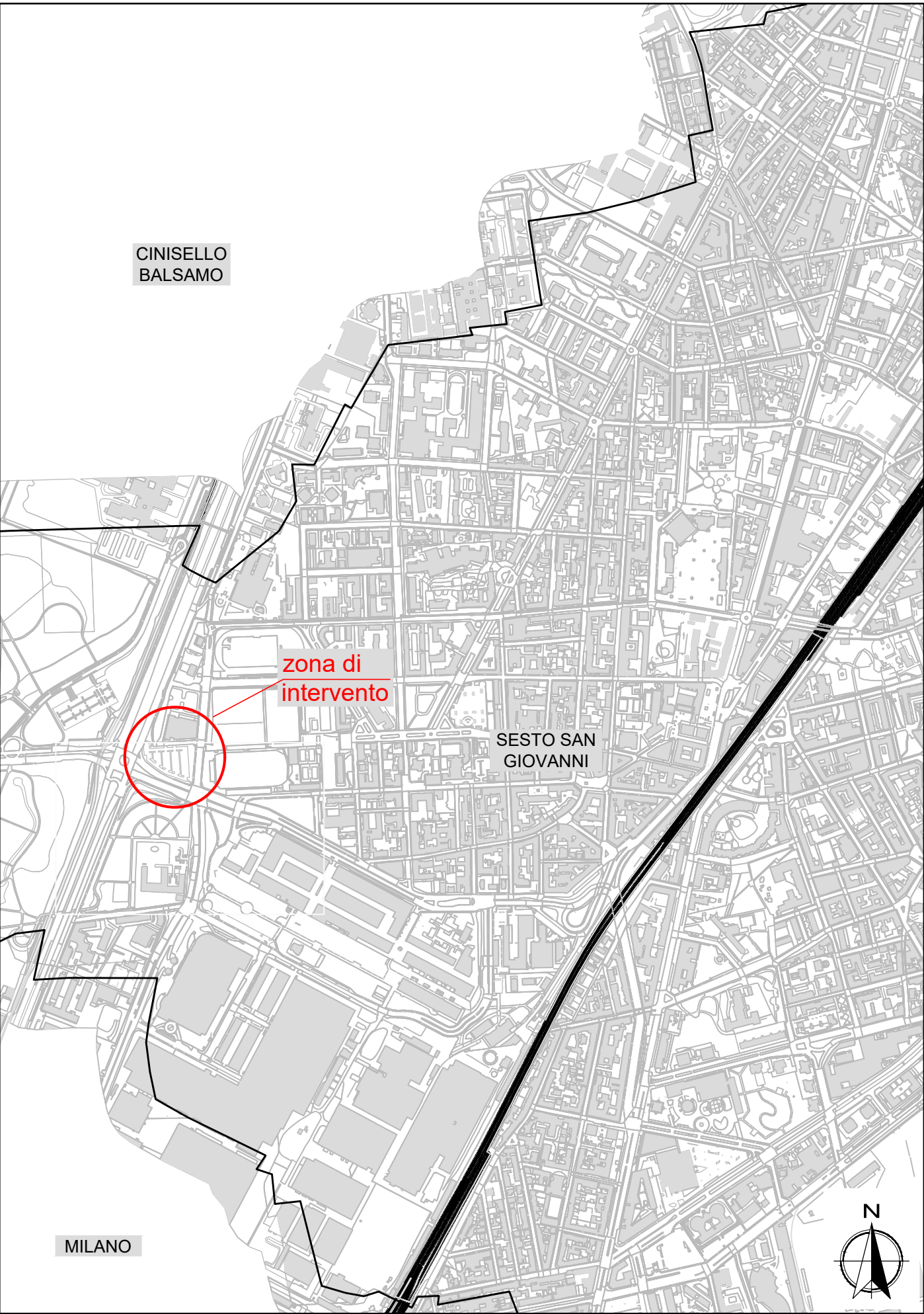




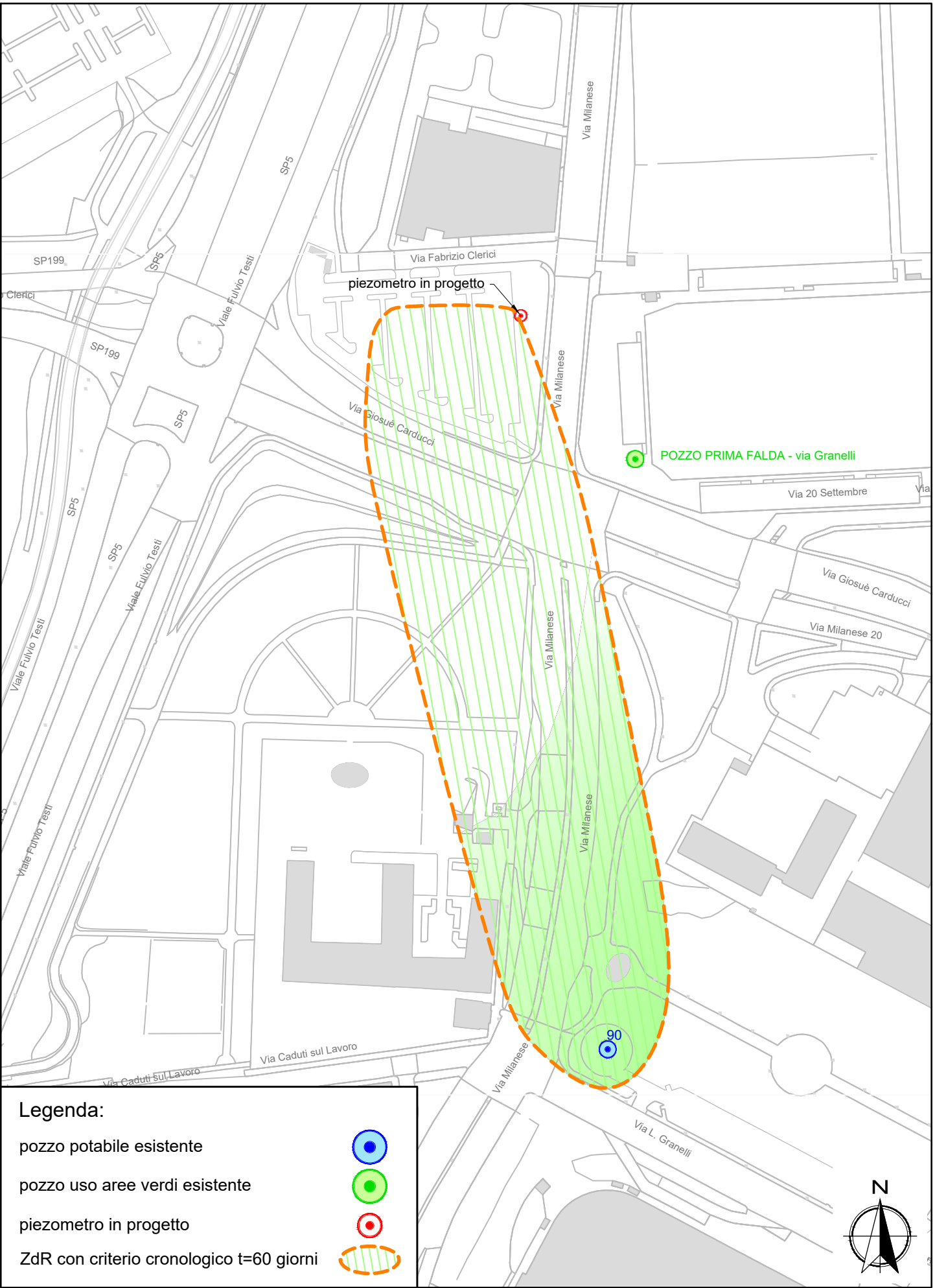
AII.1



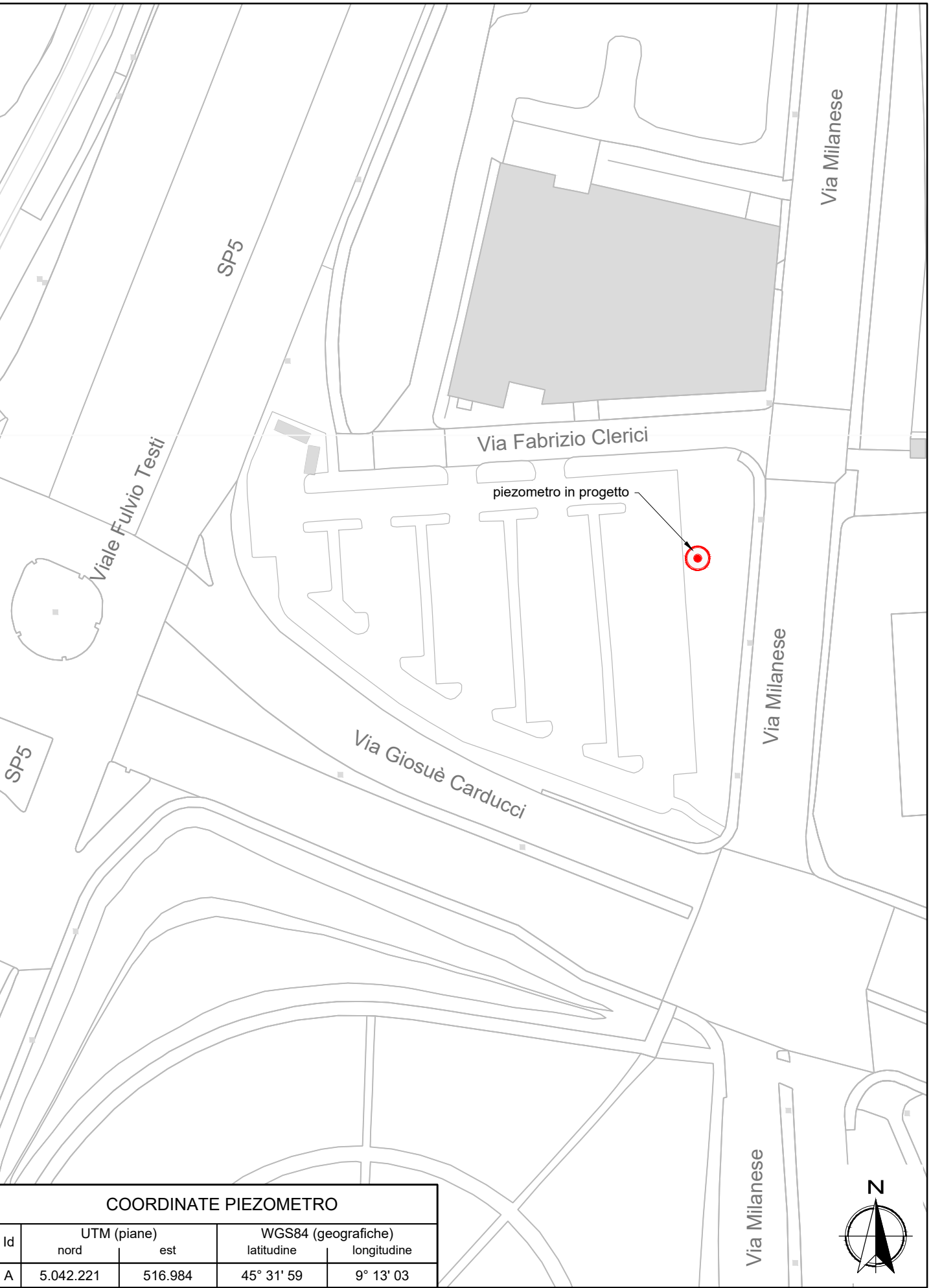
Corografia - scala 1:10.000



Planimetria Zona di Rispetto Pozzo - scala 1:2000



Planimetria di progetto - scala 1:1000



COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

ACQUEDOTTO

Realizzazione Piezometro
via Carucci angolo via Milanese

STATO DI PROGETTO
Corografia - Planimetrie

A	28/06/2023	geom. Garetti	ing. Caruso	ing. Caruso	Prima emissione			
Rev	Data	Elaborato	Progettato	Autorizzato				
					Descrizione			
FILE								
Codice ISTAT Comune		Ambito	Anno	Numero Commessa	Intervento	Tavola N°	Rev.	
015209		A	23	—		PG	001	A
Elaborati realizzati da: Ufficio Supporto Progetti supporto.progetti@gruppocap.it				Scala		Tavola N°		1
Progettazione realizzata da: Area Progettazione e Realizzazione				indicata				
CAP Holding spa - Via Rimini, 38 - 20142 Milano (MI) Tel. 02 825021 - info@gruppocap.it - PEC:capholding@legalmail.it								
Questo disegno è di nostra proprietà esclusiva ed è posto sotto tutela della legge, ne è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza nostra autorizzazione scritta.								

Confronto tra lo stato vigente e le modifiche introdotte con la deliberazione Consigliare, ai fini della ridelimitazione con criterio temporale della fascia di rispetto del pozzo ad uso potabile n. 90/7 di via Granelli (COD. 0152090090-MI03MI01520900021).

Vincoli di natura paesaggistica (art. 59, NTA PdR)

- ### Vincoli monumentali (art. 60, NTA PdR)

- Fasce di rispetto stradali (art. 61, NTA PdR)**

- 
- Fascia di rispetto stradale**

Fasce di rispetto di varia natura (art. 62, NTA PdR)

- Aree a rischio archeologico

- Piezometro di monitoraggio delle acque di falda (Det. Dirig. n. 751 del 22.06.2023)

- Centro abitato. Delimitazione ai sensi del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 153 del 07.04.1994

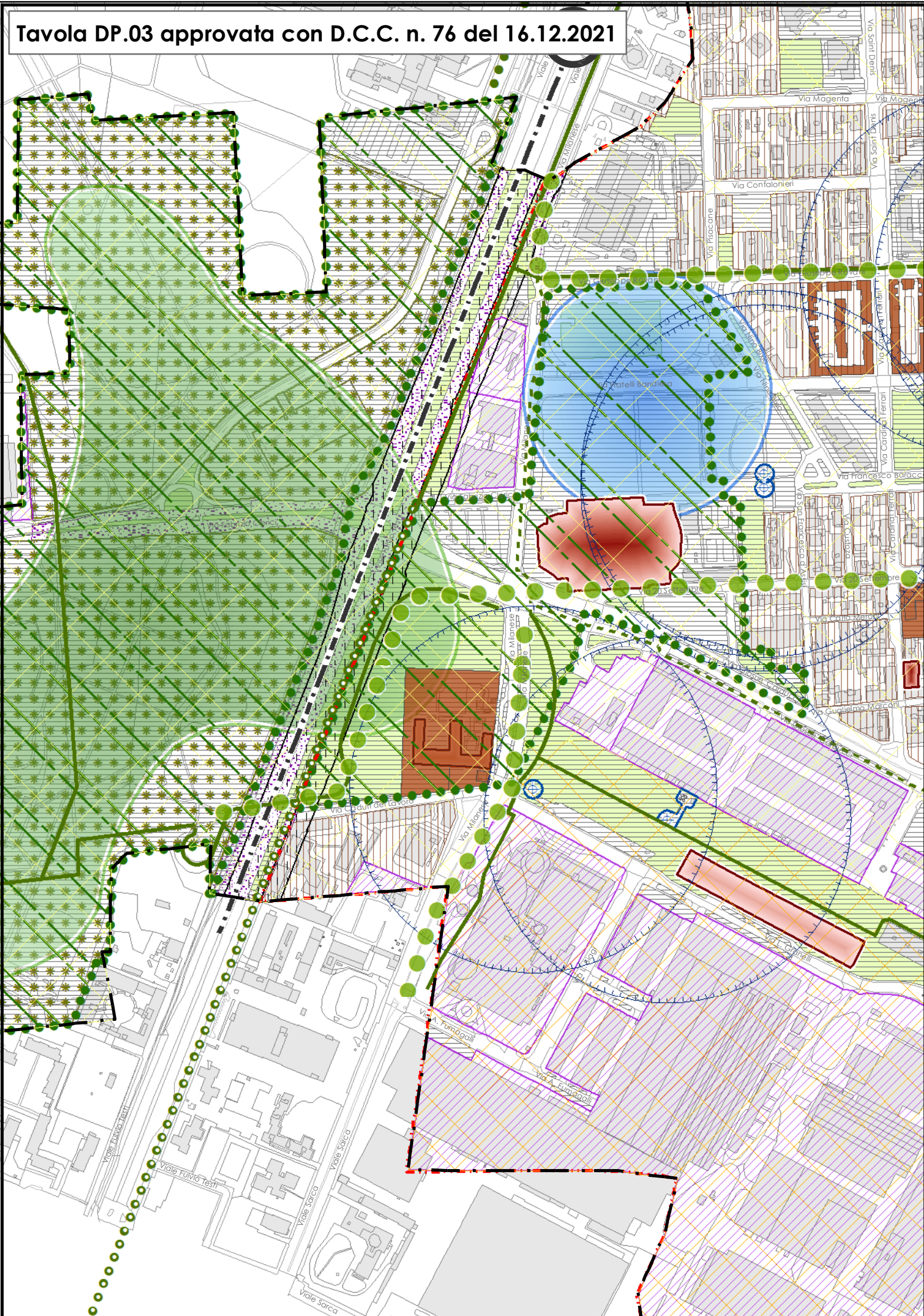
- Confine comunale

[illegible]

TAVOLA

Allegato A

copia informatica per consultazione



Estratti cartografici di confronto per la Tavola DP.03 - Previsioni di Piano.

Confronto tra lo stato vigente e le modifiche introdotte con la deliberazione Consiliare, ai fini della ridelimitazione con criterio temporale della fascia di rispetto del pozzo ad uso potabile n. 90/7 di via Granelli (COD. 0152090090-MI03MI01520900021).

LEGENDA (Estratto)

— • — Confine comunale

Strategie di Piano - Previsioni strategiche indicative

- Ambiti strategici della sanità e della salute
- Ambiti metropolitani strategici del verde
- Principali direttrici della mobilità dolce

Ambiti normati dal Piano delle Regole

Ambiti del tessuto urbano consolidato (TUC)

- Tessuti a destinazione d'uso prevalentemente residenziale
- Tessuti a destinazione d'uso prevalentemente non residenziale

Ambiti e elementi normati dal Piano dei Servizi

- Aree e attrezzature per servizi e impianti tecnologici

Rete ciclabile comunale

- Esistente principale
- In programmazione
- In previsione

Rete Ecologica Comunale (REC)

- Ambiti di supporto alla REC
- Nodi ecologici esistenti
- Elementi di criticità della REC - Barriere infrastrutturali

Ambiti di valore paesaggistico-ambientale e ecologico

- Parco Regionale Nord Milano

Sistema della mobilità

Linee metropolitane di progetto

- Prolungamento Linea MM5 (Linea lilla)

Rete ciclabile sovralocale

- Regionale e sovralocale esistente
- Regionale e sovralocale in programmazione

Vincoli sovraordinati

Classi della fattibilità geologica

- Classe di fattibilità geologica 2
- Classe di fattibilità geologica 3

Vincoli di tutela dei beni paesaggistici e culturali

- Edifici con vincolo monumentale e/o prescrizioni cautelative (ai sensi D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.)
- Beni storico-documentali della "Città delle fabbriche"

Fasce di rispetto stradali e di altre attrezzature d'interesse pubblico e/o generale

- Fasce di rispetto stradale (categorie A e D, ai sensi D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.)

Aree di rispetto dei pozzi di captazione delle acque di falda

- Pozzo captazione acqua potabile
- Zona di tutela assoluta del pozzo di captazione
- Zona di rispetto

- Delimitazione del Centro abitato (D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.)

- Piezometro di monitoraggio delle acque di falda (Det. Dirig. n. 751 del 22.06.2023)

Tavola DP.03 modificata dalla ridelimitazione con criterio temporale della fascia di rispetto pozzo



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



ai sensi dell'art. 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 08.06.2021, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 16.12.2021

DATA
Settembre 2023

SCALA
1:5.000

TAVOLA

Allegato B



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Servizio urbanistica, sportello unico edilizia SUE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 12103/2023 del Servizio urbanistica, sportello unico edilizia SUE ad oggetto: RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO AD USO POTABILE N. 90/7 DI VIA GRANELLI (COD. 0152090090 - MI03MI01520900021), AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6/15137/96 E DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. - MODIFICA PUNTUALE AGLI ELABORATI DEL P.G.T. VIGENTE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sesto San Giovanni li, 12/09/2023

**Sottoscritto dal Responsabile
(MARGUTTI PAOLO)
con firma digitale**